



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo del Dipartimento

DECRETO

Integrazione del decreto n. 39/2025-PNRR sul termine massimo del 31.03.2026 per il completamento dei progetti finanziati dagli Avvisi a lump sum pubblicati a valere sulle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale.

Decreto n. 29/2026 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

(regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e in particolare gli artt. 29 e 31;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” e, in particolar modo, l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025 concernente l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025 - 2027 (P.I.A.O.);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 settembre 2025 con il quale è stato approvato l’Aggiornamento 2026 del Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l’organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l’art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: “esiste un conflitto d’interessi quando l’esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un’altra persona” che partecipa all’esecuzione del bilancio “è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativi agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO in particolare l'art. 22, comma 1, del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 27 novembre 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO altresì l'art. 9, primo comma, del predetto decreto-legge che prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e

controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n. 101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

VISTO il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 3/2024 dell'8 novembre 2024, con cui è stato conferito alla dott.ssa Francesca Bartoli l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 (Servizio 1) nell'ambito dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»";

VISTA in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 in cui il Dipartimento per la trasformazione digitale è individuato quale Amministrazione titolare di risorse finanziarie funzionali alla realizzazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, 1.4.6, 1.7.1 e 1.7.2 della Missione 1 – Componente 1 del PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", in GU Serie Generale n.264 del 11-11-2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del già menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art. 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 e in particolare l'art. 18-quinquies recante "Disposizioni finanziarie in materia di PNRR";

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n.155 convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 e in particolare l'art. 6 recante "Disposizioni in materia di PNRR";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 6 dicembre 2024, emanato ai sensi del comma 3 del citato art.18 quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

CONSIDERATO che per l'attuazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, della Missione 1 – Componente 1 del PNRR di cui alla citata Tabella A del DM 3 maggio 2024 il Dipartimento ha approvato e pubblicato sulla piattaforma *PA digitale 2026* numerosi Avvisi pubblici *a lump sum* (o somme forfettarie) diretti a finanziare un'ampia platea di Soggetti attuatori quali Comuni, Scuole e altre Amministrazioni Pubbliche;

DATO ATTO che al mese di febbraio 2026 risultano presenti sulla Piattaforma *PA digitale 2026* oltre 74.000 progetti finanziati a valere sui suddetti Avvisi, di cui oltre 55.000 liquidati;

CONSIDERATO che i progetti finanziati dagli Avvisi *a lump sum* sono entrati nella fase finale del PNRR e che, al fine di consentire la rendicontazione delle relative Misure, è opportuno che tutte le attività di verifica a cura del Dipartimento vengano chiuse entro i termini massimi per la rendicontazione dei target alla CE;

RICHIAMATO il decreto n. 39/2025-PNRR del 14/02/2025, con il quale, tra le diverse disposizioni:

- è stato fissato il 31/03/2026 quale termine massimo per il completamento di tutti i progetti finanziati a valere sugli Avvisi *a lump sum*;
- è stato delegato il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione ad autorizzare, a ridosso del termine del 31/03/2026, i superamenti della predetta data limite del 31/03/2026 per il completamento dei progetti, previo parere degli Account Manager del *Transformation Office* che riporti la necessità di consentire la proroga per perseguire il raggiungimento di milestone e target europei;
- è stato delegato il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione ad autorizzare, attraverso la Piattaforma *PA digitale 2026*, anche massivamente, le istanze di modifica del termine di scadenza della fase di "contrattualizzazione" del cronoprogramma, presentate dai Soggetti attuatori, previo parere degli Account Manager che verificano lo stato di attuazione del progetto insieme ai Soggetti attuatori, ferma restando la data limite sopra indicata per il completamento dei progetti;

VISTO l'approssimarsi del termine massimo del 31/03/2026;

PRESO ATTO che i dati di monitoraggio dei cronoprogrammi presenti in Piattaforma mostrano che un numero significativo di progetti finanziati avrà necessità di posticipare la scadenza del cronoprogramma, sia per la fase di contrattualizzazione che per quella di completamento delle attività, in data successiva al 31/03/2026;

CONSIDERATO altresì, che stanno pervenendo al Dipartimento diverse istanze di proroga dei termini per la contrattualizzazione che superano il 31 marzo 2026 da parte degli Enti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale sulla Piattaforma *PA digitale 2026*, anche su misure che contribuiscono ai target da rendicontare alla CE;

TENUTO CONTO della esigenza di assicurare il completamento dei progetti finanziati per consentire la piena attuazione della strategia sottesa alle diverse Misure PNRR e in particolare il raggiungimento dei target nel secondo trimestre dell'anno 2026:

- M1C1-148 – Misura 1.4.1
- M1C1-149 – Misura 1.4.3
- M1C1-150 – Misura 1.4.3

- M1C1-151 - Misura 1.4.5
- M1C1-26 – Investimento 1.1
- M1C1-147 – Investimento 1.2

TENUTO CONTO della possibilità già prevista dallo stesso decreto n. 39/2025-PNRR di consentire, a ridosso del termine del 31/03/2026, *"eventuali superamenti della data limite sopra indicata per il **completamento dei progetti**, previo parere degli Account Manager del Transformation Office che riporti la necessità di consentire la proroga per perseguire il raggiungimento di milestone e target europei"*;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra esposto e ad integrazione di quanto già previsto dal citato decreto n. 39/2025-PNRR, autorizzare il Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di missione PNRR anche a concedere eventuali superamenti della data del 31/03/2026 per la **contrattualizzazione del fornitore**, previo parere degli Account Manager del *Transformation Office* che riporti la necessità di consentire la proroga per perseguire il raggiungimento di milestone e target europei;

PRECISATO che il necessario parere del *Transformation Office* sulle istanze di proroga di entrambe le fasi del cronoprogramma può essere reso dall'Account manager di riferimento ovvero, in sua assenza, da un esperto delegato dall'area manager dell'area territoriale di riferimento;

CONSIDERATO, di conseguenza, opportuno, a seguito di confronto con il *Transformation Office* del Dipartimento, stabilire una disciplina uniforme delle istanze di proroga del cronoprogramma, sia per la fase di contrattualizzazione che per quella di completamento, che consenta di posticipare la scadenza del termine oltre il 31 marzo 2026;

PRECISATO quindi che, attraverso la Piattaforma PA digitale 2026, i Soggetti attuatori possono presentare motivata istanza di proroga di entrambe le fasi del cronoprogramma oltre il 31 marzo 2026:

- per un massimo di 30 giorni per richiesta;
- solo a partire da 15 giorni prima della data di scadenza del progetto;

PRECISATO inoltre che, al fine di garantire la realizzazione tempestiva dei progetti, ai progetti che si troveranno a concludere la fase di "contrattualizzazione del fornitore" in data successiva al 31 marzo 2026, verrà attribuito d'ufficio in Piattaforma un termine di 30 giorni per la fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma, a decorrere dalla data di conclusione della fase precedente di contrattualizzazione e in sostituzione del termine per il completamento originariamente approvato;

RITENUTO, inoltre, necessario precisare che il termine di 30 giorni per il completamento, attribuito d'ufficio ai progetti con contrattualizzazione successiva al 31/03/2026, e indicato nel precedente capoverso, potrà essere ridotto d'ufficio, qualora ritenuto necessario dal DTD per il rispetto delle tempistiche per la consuntivazione dei target, e che tale modifica verrà tempestivamente comunicata al Soggetto attuatore tramite la Piattaforma PA digitale 2026;

PRECISATO che i progetti che concludano la fase di contrattualizzazione prima del 31/03/2026 avranno, quale termine per il completamento delle attività, il termine del 31/03/2026;

RICHIAMATE le "Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;

DATO ATTO che dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di missione, dott.ssa Cecilia Rosica e del Coordinatore del Servizio 1 dell'Unità di missione, dott.ssa Francesca Bartoli;

Tanto visto, ritenuto e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

ART.1

(Integrazione decreto n. 39/2025-PNRR sul termine massimo per il completamento dei progetti *lump sum*)

1. Per i progetti in corso di attuazione, finanziati dagli Avvisi a *lump sum* pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale, i Soggetti attuatori possono presentare, tramite apposita funzionalità della Piattaforma PA digitale 2026, istanza di proroga straordinaria del termine del cronoprogramma (sia per la fase di contrattualizzazione che per la fase di completamento) oltre il 31 marzo 2026.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1 può essere presentata nel rispetto delle seguenti indicazioni:
 - per un massimo di 30 giorni per ciascuna istanza;
 - solo a partire da 15 giorni prima della data di scadenza del progetto;
 - purché adeguatamente motivata.
3. Per i progetti che si trovino nella fase di "contrattualizzazione del fornitore" in data successiva al 31 marzo 2026, verrà attribuito d'ufficio un termine di 30 giorni per la fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma, a decorrere dalla data di conclusione della fase precedente di contrattualizzazione e in sostituzione del termine per il completamento precedentemente approvato.
4. Il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione è delegato quindi a:
 - autorizzare le istanze di proroga del cronoprogramma (sia per la fase di contrattualizzazione che per la fase di completamento attività) che superino la data limite del 31 marzo 2026, previo parere del *Transformation Office* che riporti la necessità di consentire la proroga per perseguire il raggiungimento di milestone e target europei;
 - qualora ritenuto necessario dal DTD, ai fini del rispetto delle tempistiche di rendicontazione dei target, ridurre il termine di 30 giorni per la fase di completamento delle attività, assegnato d'ufficio per i progetti che concludano la fase di contrattualizzazione successivamente al 31/03/2026. Tale modifica verrà tempestivamente comunicata al Soggetto attuatore tramite la Piattaforma PA digitale 2026.
5. Rimane invece fissato al 31/03/2026 il termine per il completamento di tutti i progetti la cui scadenza per la fase di contrattualizzazione sia fissata in data antecedente al 31/03/2026 stesso.

ART. 2

(Pubblicità)

1. Il presente decreto verrà pubblicato sulla Piattaforma *PA digitale 2026* nonché nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto, al ricorrere dei presupposti di legge, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli